

Enjoying “La Dolce Vita” in Reggio Emilia

Dall'estero l'Italia e gli italiani sono guardati con interesse e ammirazione.
L'esperienza di Reggio Lingua, scuola di lingua e cultura italiana

Trovare un reggiano che parli bene di Reggio Emilia è cosa rara e insolita.

Nonostante Reggio sia in vetta alla classifiche come vivibilità, efficienza nei servizi e proposte culturali, i suoi abitanti storici (i reggiani con la “testa quadra” per intenderci) trovano sempre il modo, nell'esprimere opinioni sulla loro città, di mettere in evidenza gli aspetti negativi tralasciando tutte quelle cose che invece danno valore al luogo dove vivono. Ed ecco che, partendo dal carattere troppo provinciale della città, si arriva a criticare l'atmosfera di tranquillo “paesone” di origini contadine che sonnecchia nel mezzo della Pianura Padana.

Si tende a sminuire Reggio rispetto alle città confinanti, a cui invece non ha nulla da invidiare, come ci fosse la convinzione che manchi sempre qualcosa per essere all'altezza degli altri. Ogni tanto bisognerebbe ascoltare i giudizi che danno di Reggio persone di altre nazionalità che vengono qui per i motivi più svariati. Dall'estero infatti l'Italia e gli italiani sono guardati con interesse e ammirazione: i nostri tesori artistici sono invidiati in tutto il mondo, l'atmosfera delle nostre città e lo stile di vita italiano sono tenuti in grande considerazione, le specialità gastronomiche e i prodotti tipici sono ricercati e apprezzati. Reggio Emilia possiede tutte queste cose ma, che esistano per davvero, ce lo devono dire gli altri visto che per noi sono così normali da essere diventate invisibili.

Chi meglio può darci testimonianza di ciò se non coloro che da molto tempo svolgono attività di divulgazione della lingua e della cultura italiana alle persone che da altri paesi vengono a Reggio per imparare l'italiano ed entrare in stretto contatto con gli italiani. Reggio Lingua, scuola di lingua e cultura italiana, svolge ormai da nove anni la sua attività di insegnamento rivolta a tutti quegli stranieri che per lavoro, per studio o per vacanza vogliono acquisire le competenze linguistiche per potersi muovere autonomamente nel “Bel Paese”.

Chiediamo a Daniela e Paola, le due insegnanti fondatrici della scuola, se è vero



che i loro studenti, di tutte le età e di tutto il mondo, si innamorino di Reggio al primo colpo.

Daniela: “In effetti è proprio così: il fatto che Reggio sia lontana dai grandi flussi turistici e nello stesso tempo sia situata in una posizione comoda per raggiungere in giornata tutte le principali città del nord Italia la rende particolarmente apprezzata da chi vuole alternare momenti di intensa attività turistica a momenti di pieno relax. Reggio viene vista come una città a misura d'uomo dove ci si può spostare tranquillamente a piedi o in bicicletta: in breve tempo, anche uno straniero, impara a conoscere tutti gli angoli più belli della città e grazie alla cordialità della sua gente si sente a proprio agio come se ci abitasse da sempre.”

Ma col passare del tempo questa attrazione per la nostra città si affievolisce o rimane intatta?

Paola: “In nove anni di attività abbiamo conosciuto tante persone che sono rimaste affascinate da Reggio e sono ritornate appena possibile a trovarci. Alcuni hanno raccomandato Reggio ai loro amici e altri continuano a tenersi in contatto con noi per poter programmare la loro prossima

vacanza. I più entusiasti hanno condiviso sui Blog la loro esperienza a Reggio Emilia lasciando una testimonianza vera e diretta a tutti gli amanti dell'Italia. Una delle cose che li lega molto al nostro territorio



In alto: Gruppo Universitario di Clemson. Sotto: Studenti Reggio Lingua al corso di cucina

è naturalmente la cucina e i prodotti tipici locali. Considerano l'Emilia un po' come la culla della cultura gastronomica italiana e trovarsi a Reggio, nel cuore dell'Emilia, è per loro un'esperienza emozionale unica: ogni negozio di alimentari pieno di specialità e ogni ristorante ricco di proposte culinarie sono dei piccoli paradisi sensoriali; poi nel giro di pochi chilometri si ritrovano dentro ad una cantina a degustare vino e aceto balsamico, oppure in un salumificio ad assaggiare il culatello o in un caseificio ad osservare la lavorazione del Parmigiano-Reggiano.”

Quindi possiamo dire che gli stranieri “vengono presi per la gola” e che la tradizione gastronomica li ha stregati?

Daniela: “C'è questo aspetto ma c'è anche molto altro. Tanti stranieri ci chiedono di poter trascorrere una vacanza a stretto contatto con gli italiani per poter fare una esperienza diretta di italiano parlato e per poter vedere come noi viviamo, affascinati da tutto ciò che per noi è la più semplice normalità: fare la spesa al mercato, cucinare un piatto di tortelli, prendere l'aperitivo al bar, camminare sotto i portici a guardare le vetrine della moda, andare al ristorante o in enoteca, al cinema o a teatro. Per questo motivo cerchiamo spesso famiglie reggiane che vogliano ospitare per brevi periodi stranieri in visita alla città e condividere con loro alcuni momenti della propria vita. E' un'esperienza unica che sviluppa dei legami d'amicizia che durano nel tempo ed è anche un'occasione per tutta la famiglia di tenersi un po' in allenamento con le lingue straniere: spese volte chi viene ad imparare l'italiano è disposto anche a fare scambio conversazione con chi lo ospita per cui diventa il momento buono per dare una rispolverata al proprio inglese in maniera molto rilassata e amichevole.”

Qual è il tipo di turista che unisce la visita a Reggio Emilia con lo studio della lingua italiana nella vostra scuola?

Paola: “Abbiamo allievi provenienti da tutto il mondo: molti dall'Europa ma tanti anche dall'Australia, dagli Stati Uniti, dall'America Latina, dal Giappone e ultimamente anche dalla Russia. Sono allievi di tutte le età: si va dagli studenti universitari americani che vengono a Reggio per abbinare una vacanza ad un momento di approfondimento del loro piano di studi fino a persone over-50 che, in occasione di una pausa della loro attività lavorativa, si concedono una vacanza alla scoperta dei tesori italiani. Reggio è ricca di tanti piccoli gioielli artistici che sono rimasti nascosti per anni e che ora un turismo più attento e di qualità sta rivalutando in maniera considerevole. Chi poi si ferma a Reggio un po' di più rimane sempre positivamente sorpreso dalle tante iniziati-

ve artistiche e culturali che, soprattutto in estate, vengono organizzate in città: come mostre, concerti, balletti e manifestazioni teatrali. Poi coloro che, con lo studio della lingua italiana, sono in grado di apprezzare anche l'alto livello qualitativo delle cose proposte riescono a portare con sé un ricordo indimenticabile di Reggio Emilia e dell'Italia.

Daniela e Paola ci segnalano un post su Internet di Marta Raaka. E' un'ammiratrice di Reggio che da Bellingham, nello stato di Washington ai confini con il Canada, ha voluto lasciare in rete un ricordo della sua vacanza nella nostra città:

“Every city has something special to offer. For us, Reggio is the quintessential Italian town, the perfect place to enjoy La Dolce Vita.” (traduzione: “Ogni città ha qualcosa di speciale da offrire. Per noi Reggio è la quintessenza della città italiana, il luogo perfetto per goderci La Dolce Vita.”)

Returning to Reggio

posted on: April 9, 2012 by msraaka

Blog di Marta Raaka



This is our second stay in Reggio Emilia, a typical Italian town midway between Bologna and Milan. Reggio is rarely mentioned in the guide books, which is fine with us. It's very bike friendly and an easy city for walking...

Traduzione: Questo è il nostro secondo soggiorno a Reggio Emilia, una piccola città italiana a metà strada tra Bologna e Milano. Reggio non sempre viene menzionata dalle guide turistiche, cosa che per noi è ottima. E' una città veramente a misura di ciclista e piacevole da girare a piedi...

www.italystorie.wordpress.com/2012/04/09/returning-to-reggio/

Reggio Lingua - Viale dei Mille, 2 - 42121 Reggio Emilia
Cell. 340.8537630 - 348.5901718 tel/fax 0522.454777
info@reggiolingua.it - www.reggiolingua.it

Dal web-magazine GEKKAN di Tokyo

Reggio Emilia: un fascino discreto

レッジョ エミリア : 秘めた魅力



レッジョエミリアは、自転車専用道路の普及を推進し、それこそ自転車のペダルを一回一回踏みしめるように進めた結果、イタリア国内で筆頭の都市となりました。自転車を持ってなくても心配はいりません。バイクシェアリングという市のサービスがあり、磁気カードを作成し、そのカードを使って自動で操作できる車庫から自転車を一台借り、町中の別の場所まで返却、ということができるのです。

Traduzione: Pedalata dopo pedalata Reggio Emilia è arrivata al primo posto in Italia nello sviluppo delle piste ciclabili. E se non avete la bici non dovete preoccuparvi, esiste un servizio comunale di Bike Sharing che vi permette, con una tessera magnetica, di prelevare una bicicletta in un deposito automatico e di lasciarla all'altro capo della città.
www.il-centro.net/magazine/citta.html

Italian Thanksgiving

posted on: Thursday, January 17, 2013

Blog di Mckynlee Westman



After weeks of planning, ordering a turkey and stuffing to be cooked for us, and finally getting my mom in town to help organize, our Italian Thanksgiving became a reality ...

Traduzione: Dopo aver parlato per settimane di come organizzare la festa del Ringraziamento, abbiamo ordinato il tacchino e poi lo abbiamo farcito. Infine è arrivata in città anche mia madre per fare sì che il nostro “Italian Thanksgiving” diventasse realtà ...

www.mckynlee.blogspot.it/2013/01/italian-thanksgiving.html